ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 76 - Num. 110
Telefoni
dal n. 40-943 al n. 40-949

SABATO 8-9 Maggio 1942 Anno XX

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 4 - Finanziari L. 7 - Necrologie L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-399): Arte cinematografica - Mostre d'arredo - Segnalo le orchestre - Divertimenti - Quotazioni ecc. L. 40 per linea in corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. S. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 46-050, 45-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 76, Sem. 38, Trim. 20, Estero: Anno L. 170, Sem. 88, Trim. 46. - C. C. P. N. 2/1580.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

La più grande battaglia navale della guerra è in corso nelle acque australiane

La gigantesca portaerei "Saratoga,,

una nave da battaglia e un'altra portaerei americane

affondate dai giapponesi nel Mar dei Coralli

Una grossa nave da battaglia ed un incrociatore inglesi messi fuori combattimento

BOLLETTINO n. 706

L'aeroporto di Mikabba attaccato con successo

Incendi negli obbiettivi raggiunti

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nessun avvenimento importante sul fronte cirenaico, dove l'attività degli elementi esploranti è stata ancora limitata dalle avverse condizioni atmosferiche.

Aerei inglesi hanno compiuto una nuova incursione notturna su Bengasi, senza per altro causare vittime; qualche danno. Due nostri velivoli non sono rientrati. Un pilota è illeso.

Aeroplani germanici hanno centrato e affondato due grossi natanti in una baia dell'isola di Gozo (Malta) e abbattuto in combattimento due «Spitfire».

Formazioni di nostri velivoli da bombardamento scortati da forti aliquote di apparecchi da caccia hanno attaccato con successo l'aeroporto di Mikabba: dagli obbiettivi raggiunti sono state viste levarsi dense colonne di fumo e alte fiamme.

NOVE MAGGIO

Le Medaglie d'oro saranno consegnate domani sull'Altare della Patria

Roma, venerdì sera.

La Giornata dell'Esercito e dell'Impero fascista celebrata domani, 9 maggio, con manifestazioni improntate ad austerità e destinate ad onorare l'eroico sacrificio dei Caduti per la Patria ed esaltare i Combattenti di tutti i Fronti. Le Gerarchie del Partito in ogni Provincia recheranno il saluto alle CC. NN. alle Autorità Militari, mentre ovunque sarà continuata la raccolta della lana.

A Roma avrà luogo al Foro dell'Impero Fascista una solenne manifestazione militare alla presenza di altissime personalità. Dinanzi alle truppe del Presidio schierate in Piazza Venezia e al popolo ammassato nel Foro saranno consegnate le Medaglie d'oro al Valor Militare alle Famiglie dei Caduti e ai viventi. La consegna avrà luogo sull'Altare della Patria, presso la tomba del Milite Ignoto. Al Vittoriano si svolgerà, inoltre, il cambio della guardia al Milite Ignoto; l'Arma di Fanteria, che per dieci anni ha prestato servizio d'onore alla Tomba, cederà il posto ad altra gloriosa Arma dell'Esercito. Le altissime personalità prenderanno posto sul primo ripiano dell'Altare della Patria e di lati della scalea saranno le Gerarchie del Governo e del Partito, gli addetti militari dei Paesi alleati ed amici e ufficiali di tutte le armi.

In tutta Italia ai militari ricoverati negli Ospedali e convalescenziari saranno offerti speciali trattenimenti.

Domani sera, 9 maggio, alle ore 20,30 il Ministro per l'A. I. Terruzzi celebrerà alla radio la Giornata dell'Esercito e dell'Impero.

La nave da battaglia nordamericana «California» di 32.000 tonn.

IL DILEMMA DI LONDRA

India o Australia?

Gli inglesi si chiedono quale sarà il teatro del prossimo attacco

Roma, venerdì sera.

(*S.*). — Sabbene la propaganda britannica si adoperi a far passare in prima linea la ripresa di Madagascar per controbilanciare l'impressione della disfatta di Birmania e Corregidor, tuttavia la corrispondenza da Londra dimostrano che l'attenzione degli inglesi è richiamata fortemente dal l'aggravarsi del pericolo nipponico in seguito alle due ultime sconfitte:

«La caduta di Corregidor — scrive il corrispondente del *Journal de Lausanne* — è un avvenimento capitale, perchè significa la perdita per gli americani della chiave di difesa della baia di Manila e la liberazione di forze giapponesi considerevoli, che potranno essere impiegate per altri scopi.

«Manila potrà servire di base navale per operazioni nipponiche contro le isole Figi, contro la Nuova Caledonia, la Nuova Guinea e l'Australia».

Il corrispondente della *National Zeitung* constata che la contemporanea perdita della Birmania e di Corregidor ha accresciuto l'incertezza degli inglesi sulla prossima azione del Giappone, che, ora, ha a disposizione forze importanti. Anzitutto si attende un ulteriori dei bombardamenti contro Port Moresby e l'isola Salomone e, ciò, fa tornare di attualità il tema dell'invasione dell'Australia.

Indipendentemente da ciò, cresce il pericolo per l'India. Quanto alla minaccia contro la Cina, a Londra non la si vuol ritenere enorme, perchè, come sempre, anche questa volta, si sostiene che il fronte preso di mira è quello britannico, all'unico scopo di concentrare a proprio vantaggio tutti i mezzi disponibili e lasciare che gli altri se la sbrighino.

La sorte delle truppe britanniche, in ritirata, è incerta.

Il *News Chronicle* riceve da Calcutta che i giapponesi le incalzano e cercano di tagliar loro la ritirata attraverso le montagne. Il corrispondente insiste sul fatto che le forze britanniche sarebbero state sempre in stato di inferiorità di fronte a quelle nipponiche.

In base a queste informazioni, il giornale stesso pubblica un editoriale nel quale critica tutta la condotta della guerra in Birmania ed afferma che il principale insegnamento da trarre da questa disastrosa campagna è la necessità di una strategia e di un comando unici.

I giornali svizzeri continuano a porre in evidenza la supremazia nipponica sugli anglosassoni dimostrata anche più luminosamente dagli ultimi avvenimenti.

La *Gazette de Lausanne* rileva la «sconcertante rapidità con cui le colonne motorizzate nipponiche avanzano sulla strada birmana e minacciano la Cina».

La *Suisse* osserva che l'impreparazione degli Stati Uniti, la insufficienza dei mezzi della Gran Bretagna per difendere le posizioni del suo impero assalito da tutte le parti, hanno costantemente pesato sulla situazione nel Pacifico e oggi la conquista delle Filippine e quella della Birmania dimostrano che l'esercito giapponese non è affatto al termine del suo slancio.

L'impiego della flotta di Manila da parte giapponese libertà di movimento in quella parte del Pacifico e le operazioni potrebbero aumentare di intensità, specialmente nella Nuova Guinea».

La portaerei statunitense «Yorktown», di 20 mila tonnellate.

Il tremendo attacco delle unità nipponiche

continua tuttora fra la Nuova Guinea e l'Australia contro la flotta combinata degli anglo-americani

Tokio, venerdì sera.

Il Quartiere Generale Imperiale comunica:

«Unità della Marina Imperiale operanti nel settore della Nuova Guinea hanno avvistato e intercettato, il 6 maggio, una poderosa flotta combinata anglo-americana navigante nel Mare dei Coralli.

«Il 7 maggio esse hanno iniziato l'attacco, affondando, immediatamente, una nave da battaglia americana della classe «California» e danneggiando seriamente una nave da battaglia britannica della classe «Warspite» e un incrociatore britannico della classe «Canberra».

«Oggi, esse hanno colato a picco una porta-aerei americana della classe «Saratoga» ed una seconda portaerei, pure americana, della classe «Yorktown».

«L'attacco continua».

Le navi affondate

La classe «California» comprende due unità: la *California* e la *Tennessee*, entrambe di oltre 32 mila tonnellate. Armamento: 12 cannoni da 356 mm. 50 cal., 12 cann. da 127 mm. 51 cal., 8 cann. da 127 mm. su 25 cal., 4 cann. da 57 mm., 11 mitragl. su 8 da 80 mm., 2 catapulte, 3 aerei. Velocità: 21 nodi. Equipaggio, 1407 uomini.

La portaerei della classe «Saratoga» è senza dubbio la *Saratoga* stessa, poichè la sua gemella, la *Lexington* è già stata affondata nel gennaio scorso. La *Saratoga* era di 33 mila tonn. e poteva portare 90 aerei. Aveva un armamento basale su 8 pezzi da 203 e su 12 da 127. Sviluppava una velocità di 34 nodi e portava un'equipaggio di oltre 1400 uomini.

La classe «Yorktown» comprende due portaerei: la *Yorktown* e la *Enterprise*, entrambe di 19,800 tonn. Portano 80 aerei e, con un equipaggio di 1500 uomini, hanno una velocità di 32 nodi e mezzo.

La classe di navi da battaglia inglesi indicata come «Warspite» comprende 4 unità e va più comunemente sotto il nome di «Queen Elisabeth». Le navi sono la *Queen Elisabeth*, attualmente in riparazione ad Alessandria d'Egitto, la *Valiant*, affondata nel Mediterraneo da un sommergibile germanico, la *Malaya*, tampo fa in riparazione negli Stati Uniti; e la *Warspite*. Dislocamento: 31.100 tonn. Armamento: 8 cannoni da 381 mm. 52 cal., 8 da 152 mm. 50 cal. Velocità: 24 nodi. Equipaggio: 1200 uomini.

L'incrociatore inglese indicato come appartenente alla classe «Canberra» appartiene alla cosiddetta classe «Kent», formata da 7 unità, capeggiata dal *Kent*, e di cui faceva parte il *Cornwall*, affondato nel mese scorso nel Golfo del Bengala. In questa classe sono compresi due incrociatori: il *Canberra* e l'*Australia* della Royal Australian Navy, il *Suffolk*, il *Cumberland* e il *Bowick*. Dislocamento: 10 mila tonn. Armamento principale: 8 cannoni da 203 mm. Velocità: 32 nodi. Equipaggio: 680 uomini.

L'annunzio a Tokio

(*Servizio speciale di Stampa Sera*)

Tokio, venerdì sera.

Il comunicato del Gran Quartiere imperiale sulla grande battaglia del Mar dei Coralli è stato pubblicato stamane alle ore 5,30 (ore 21 di ieri a Roma), ma già notizie di varie fonti ne avevano preceduto la ufficiosa notizia.

Nella notte, infatti, la Radio Informazioni della Marina Imperiale aveva comunicato:

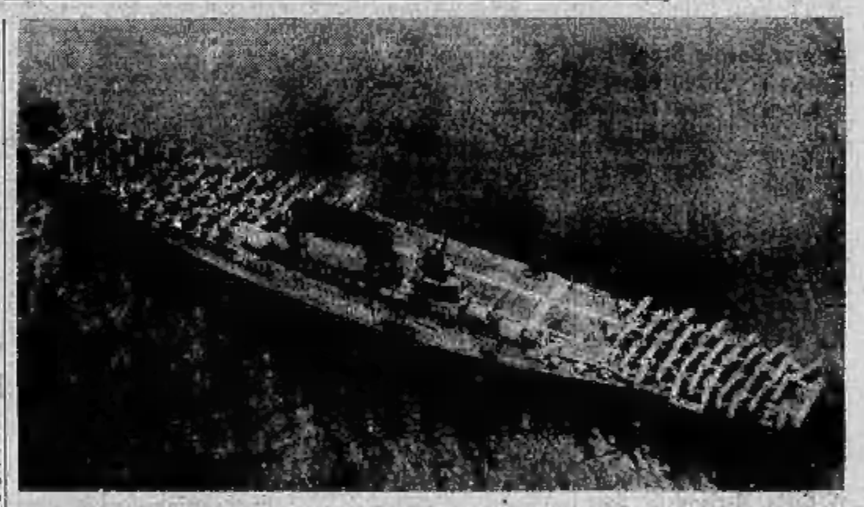
«La Marina Imperiale ha ieri ottenuto dei brillanti risultati nel Mare dei Coralli presso la costa orientale australiana in scontri navali con la flotta anglo-americana. I particolari sui risultati di questa azione verranno probabilmente comunicati in giornata».

Poco prima del Comunicato, poi, una notizia ufficiosa diceva:

«Le forze navali giapponesi hanno conseguito, nel settore marittimo della Nuova Guinea, la più grande vittoria dopo l'inizio della guerra nell'Asia orientale.

«Nel corso di una battaglia con forze navali combinate anglo-americane, durante la giornata di ieri e oggi, sono stati affondati: una nave da battaglia degli Stati Uniti del tipo «California», di 32.600 tonnellate, una porta-aerei americana del tipo «Saratoga» di 33 mila tonnellate, una porta-aerei americana del tipo «Yorktown» di 19.900 tonnellate. Sono stati gravemente danneggiati: un incrociatore britannico del tipo «Canberra» di 11.000 tonnellate e una nave da battaglia britannica del tipo «Warspite», di 30.000 tonn.».

Tutte queste notizie hanno sollevato nella stampa e nella popolazione della capitale il più vivo e giustificato entusiasmo, unito ad un'ansiosa aspettativa, sugli sviluppi della battaglia tuttora in corso.



La portaerei nordamericana «Saratoga», di 33 mila tonnellate, vista dall'alto.

L'Ammiragliato di Londra prepara l'opinione pubblica...

Lisbona, venerdì sera.

(*I.*) — Stamattina, con molta incertezza e riserbo, l'Ammiragliato britannico incomincia ad informare l'opinione pubblica inglese che da lunedì è in corso una battaglia aereo-navale nel Pacifico, non lungi dalle isole Salomone.

Secondo notizie da fonte inglese hanno partecipato alla battaglia le flotte alleate con la praticamente unita, anche di grosso tonnellaggio, della marina da guerra degli S. U. Secondo la stampa inglese si manca ancora di particolari, la battaglia continua e solo fra qualche giorno sarà possibile dare precise notizie sull'esito.

Nell'attesa, l'Ammiragliato afferma che alcune piccole unità nipponiche sono state affondate; non dà ancora notizie delle perdite subite dalle flotte anglosassoni. La circospezione con la quale Londra annunzia la battaglia navale, mira a preparare l'opinione pubblica alla notizia delle gravissime perdite di cui si ha già notizia dalle prime informazioni che giungono da Tokio.

L'Ammiragliato di Washington non ha dato ancora notizia alcuna sulla battaglia.

COMUNICATO DEL QUARTIER IMPERIALE

L'ingresso in Cina delle forze nipponiche annunciato ufficialmente

TOKIO, venerdì sera.

Il Quartiere Imperiale comunica:

«Le forze giapponesi operanti in Birmania ad inseguenti il nemico, hanno occupato Lashio il 29 aprile e Bhamo il 3 maggio, punti strategici importanti della Birmania presso i confini dell'Yunnan. Le avanguardie di queste unità, dopo essersi spinte oltre il confine dell'Yunnan, hanno occupato Lungling il 5 maggio».

CORREGIDOR

La fine di una resistenza fatta "per propaganda,,

Wainwright e tutti gli alti ufficiali cadati prigionieri

Tokio, venerdì sera.

Il portavoce del Governo ha messo in rilievo che la resistenza di Bataang e di Corregidor è stata fatta con scopi propagandistici, onde cercar di coprire le disfatte già subite e illudere ancor più il popolo americano.

Il portavoce ha, poi, osservato che la guerra nella grande Asia è una guerra fra le concezioni anglo-americana dell'onnipotenza della civiltà materialistica e la concezione giapponese dell'immenso valore dello spirito consacrato all'Imperatore.

Dopo avere ricordato, poi, la fuga di Mac Arthur dalle Filippine, il portavoce ha osservato che l'Australia deve oggi affidare il suo destino ad un generale straniero che non seppe difendere il suo posto.

Da Manila si conferma, intanto, che l'intero Stato Maggiore delle truppe statunitensi che operavano nel settore delle Filippine, compreso il comandante in capo generale Wainwright, è caduto nelle mani dei giapponesi. La stessa sorte è toccata al comandante in capo di Corregidor, maggior generale Moore, al capo di S. M. generale di brigata Lewis Beebe, al ten. col. Pew, come pure a numerosi altri ufficiali superiori che si sono arresi mediante inalberamento della bandiera bianca.

Altri stanziamenti per la Marina americana

Lisbona, venerdì sera.

Da Washington, informano che il Senato federale ha approvato all'unanimità il disegno di legge che prevede lo stanziamento dei fondi necessari per la costruzione di altre 200 mila tonnellate di navi da guerra, fra cui 100 sommergibili. La legge è stata inviata alla Casa Bianca per la firma presidenziale.

STAMPA SERA

CRONACA

La "Giornata dell'Esercito,,

La consegna delle ricompense al V.M. e le altre cerimonie di domani

Domani 9 maggio, giornata dell'esercito, avrà luogo alle ore 10, nel cortile della caserma Cernaia, alla presenza delle massime autorità civili e militari, di una rappresentanza di tutte le truppe del presidio e della Associazioni Combattentistiche, la cerimonia della consegna in forma solenne, delle ricompense al Valor Militare alle memorie e ai viventi. Tale cerimonia avrà carattere strettamente militare. Le famiglie dei decorandi sono invitate ad intervenire e potranno accedere al palco loro destinato, attraverso dalla Caserma « Cernaia ». Dovranno trovarsi sul posto per le ore 9,30. Per ragioni di spazio l'invito è limitato a due soli familiari.

Ecco il programma delle altre manifestazioni: Alle ore 9,15 il Segretario Federale recherà il saluto delle Camicie Nere Torinesi all'Eccellenza il Comandante il Corpo d'Armata. Alle ore 17,15, nella palestra di Casa Littoria, presenti sempre le massime autorità cittadine, avrà luogo la distribuzione di assegni in denaro a circa 800 militari del Presidio.

Alle ore 18, presi gli ordini dal Federale, l'Istituto di Cultura Fascista d'intesa con l'Istituto Fascista dell'Africa Italiana e con il Gruppo d'Azione Còrsa, ha organizzato al Teatro Carignano una grande adunata. Parlerà Eugenio Bertuetti, direttore della *Gazzetta del Popolo*, per celebrare il 173.o annuale della battaglia combattuta dai Còrsi contro i francesi nel 1769.

A cura del Dopolavoro, come già precedentemente annunciato, saranno organizzati speciali trattenimenti per i feriti di guerra e per i militari. Particolare rilievo merita lo spettacolo organizzato al Teatro di Torino e quello del Circolo Togni.

Il Dopolavoro Aziende Cooperative e Mutue in occasione della quarta Giornata del Soldato, capitata nella propria sede estiva di Valsalice — Viale Enrico Thovez 30-6 — canto soldati ai quali saranno distribuiti alcuni premi in denaro, generi di conforto e doni vari.

Mattinata cinematografica

Domani, Giornata dell'Impero, al cinema Vittoria, presenti le autorità cittadine, rappresentanze dei Gruppi rionali, di Donne fasciste e di Giovani, sarà proiettato, alle ore 10, il film *Giarabub*, mirabile la leggendaria gesta dei nostri legionari d'Africa.

Vittorio Beonio Brocchieri parla di Alfredo Oriani all'Istituto di Studi filosofici

Domani, 9 maggio, all'Istituto di studi filosofici in via Po 18, Vittorio Beonio Brocchieri, maggiore pilota, professore di Storia delle dottrine politiche nella Università di Pavia e giornalista, parlerà di un gran precursore della rinascita italiana: Alfredo Oriani. La conferenza è fissata per le ore 18, per dare modo ai soci di intervenire alle manifestazioni promosse nel tardo pomeriggio dall'Istituto di Cultura Fascista.

La funzione del Cardinale a Santa Barbara

Oggi, a mezzogiorno, il Cardinale Arcivescovo ha letto, a Santa Barbara, la popolare epopea alla Madonna di Pompei che viene pure letta in molte altre chiese della città. Indi l'Em. Porporato ha impartito la benedizione pontificale.

A Santa Maria delle Rose

I fedeli di Santa Maria delle Rose celebreranno, dopo domani, la festa patronale. Durante la novena, ogni sera, alle ore 17 ha predicato il Padre Clemente Sapino. Domenica, alle ore 10, si darà la Messa solenne. Nel pomeriggio, alle ore 16, dopo i vespri, si farà la supplica alla B. Vergine e verrà impartita la benedizione solenne.

Le famiglie debbono restituire le Carte annonarie dei richiamati

Si ricorda che sono denunciati all'autorità giudiziaria quei capi-famiglia che non restituiscono subito al competente Ufficio del Comune (per Torino, via S. Francesco da Paola 5) le carte annonarie intestate a familiari richiamati alle armi, sia come militari di truppa, sia come ufficiali (nel caso che questi partecipino a mense fornite dalla Sussistenza).

La conferenza del prof. Aru

Il pittore Terenzio Terenzi ebbe eccellente fama nella Roma di Paolo V, ma poi cadde in disgrazia quando il Cardinale Peretti di Montalto ebbe a scoprire che egli era un falsificatore di quadri antichi. Dopo un oblio di oltre tre secoli, il prof. Aru, nella sua conferenza sugli « Studi Romani », ha messo in giusta luce l'attività di un come valente pittore rintracciandò un considerevole numero di opere sue nelle chiese delle Marche e di Roma.

Larga partecipazione dell'Unione Professionisti e Artisti alla Giornata della tecnica

Si domenica la giornata della tecnica, la manifestazione cui il Regime fascista annette particolare importanza in vista della preparazione dei quadri nazionali e che avrà luogo in tutti i capoluoghi del Regno, assume a Torino un particolare rilievo per il carattere prettamente cittadino che la caratterizzerà. Infatti, oltre ai tipici festeggiamenti di carattere tecnico-professionale e di avviamento ai vari rami e dalle statistiche della popolazione scolastica. Sono ben sei istituti, con un totale di 17.923 alunni, così suddivisi: Scuole del settore commerciale 7888, per geometri 856, del settore industriale 8.319, del settore agricolo 793, dell'ordine femminile 868.

Particolare dimostrazione sarà offerta a coloro che nella giornata della tecnica visiteranno la R. Scuola dell'arte bianca in corso Stupinigi 13, ove gli allievi eseguiranno alcune piccole panificazioni ed i tecnici della scuola daranno ai visitatori notizie e norme in merito al nostro pane attuale, simbolo della nostra disciplina, espressione della nostra ferma volontà di vincere.

L'Unione professionisti e artisti, ha aderito alle manifestazioni del giorno 10, istituendo quattro premi da L. 500 ciascuno e 10 diplomi alle migliori lauree di ingegneria conseguite nell'anno 1941-1942, conferendo premi alle migliori lauree in chimica farmaceutica come da fondazione della ex-Società di farmacisti, ed alle migliori lauree in chimica industriale come da fondazione « Rotta », organizzando una visita degli iscritti della categoria tecnica ai laboratori del R. Politecnico di Torino, una conferenza di carattere tecnico fatta dal prof. Albenga, un'altra di carattere tecnico generale sui problemi delle comunicazioni, fatta dal com. Nas Bergoncio, e rendendo edotti circa di un numero degli « Atti » del Biadetto ingegneri del Piemonte dedicato esclusivamente ai problemi delle scuole tecniche ed alla 3.a giornata della tecnica. Si dà come probabile il conferimento, da parte del Sindacato tecnici agricoli, di un premio analogo a quello della fondazione « Rotta ».

Infine — ed è questa la forma più diretta di partecipazione dei professionisti ed artisti alla giornata della tecnica — saranno organizzate ai cinque istituti tecnici industriali del Piemonte, all'Istituto per geometri di Torino ed a quello di Pinerolo conversazioni intese ad illustrare agli allievi ed ai parenti degli stessi l'esercizio della professione di perito industriale.

Presso i Sindacati dell'industria funzionerà un ufficio informazioni per quegli operai i quali desiderassero notizie e chiarimenti sugli studi tecnici che essi potessero eventualmente intraprendere.

Il programma delle visite

In occasione della « 3.a Giornata della tecnica » le massime autorità e gerarchie visiteranno i Regi Istituti e le Scuole d'istruzione tecnico-professionale cittadine. Ecco il programma:

Ore 9.30 - R. Istituto Tecnico Industriale « P. Delpiano » (corso S. Maurizio 8): premiazione gara alunni Scuola Media e premiazione alunni dell'Istituto. — Ore 10 - Salone de *La Stampa* (via Roma n. 80): Laboratorio della R. Scuola di avviamento professionale « Cesare Battisti » in funzione. — Ore 10,30 - *Gazzetta del Popolo* (via Roma 260): Mostra della Giornata della Tecnica. — Ore 11 - R. Istituto Tecnico Industriale del Custo (Principe di Piemonte » (corso Città 7: Reparto conceria e microbiologia, corso di orlatura dell'I.N.F.L.A.P.I. — Ore 11,30 - R. Scuola Tecnica Industriale per le Arti bianche (corso Stupinigi 11).

I Sindacati Ingegneri e Architetti, d'intesa colla Direzione del Politecnico, hanno organizzato per domenica, alle ore 10, una visita ai Laboratori del Politecnico.

Il prezzo della verdura in vigore da oggi

La Sezione per l'Alimentazione comunica i nuovi prezzi della verdura in vigore da oggi:

Carciofi con spine, al kg., ingrosso L. 2; minuto L. 2,60; id. senza spine, 1 a 1,40; finocchi lunghi cm. 25: 2,90 e 3,80; lattuga a cappuccio 3,40 e 4,20.

La pioggia delle ore piccole ha lasciato sole

La [illegible] la mancanza della luce lunare — stanotte, già nell'ultimo quarto — hanno permesso di contemplare la scorsa notte, il bellissimo spettacolo d'una abbondante pioggia di stelle, la prima osservata con comodità quest'anno. Si tratta delle Aleyoneidi, le stelle che che sembrano irradiare e precipitare sulla terra dalla costellazione dell'Acquario. Questa coincide stelle cadenti [illegible] ieri sera [illegible] Italia [illegible] sole in 75 anni circa, sarà nuovamente visibile negli anni 1946-46. Per ora [illegible] trovare al di là dell'atmosfera. Nel [illegible] che noi percorriamo [illegible] Terra, durante il [illegible] al Sole, attraversa [illegible] piccoli frammenti [illegible] penetrano nella nostra [illegible] a contatto coll'aria si incandescono, diventano luminosi e noi li chiamiamo stelle cadenti. Esse furono questa notte numerosissime, specialmente fra le 23 e le una del mattino si vedevano solcare [illegible]

Nella soffitta, al buio Non era spettro

— Si può sapere cosa vi preoccupa? Perchè, non potete negarlo, ma qualcosa vi angustia. Non è così?

— Ecco; veramente...

— Dite pure. Non siete contenti? C'è delle lagnanze da fare? Che che vi avevo preannunziato non vi è avvenuto? Quindi, non [illegible]

— No. Non c'è [illegible] inconveniente.

E l'uomo (il signore) si chinò sul [illegible] e colui che ha compreso la sua ansietà; l'ansietà che lo attanaglia.

* * *

Il dialogo sopra riportato ha luogo in una delle [illegible] di corso Regina Margherita. Piatto di confabulare [illegible] sul pavimento — dice uno.

— Si potrebbe mettere della segatura sul pavimento — dice un altro.

— Che più fatto — ripete [illegible] Il rumore di tante [illegible] vicini al lamentano.

— Allora non ci resta che fare come ho detto: andiamo!

Partono. E fatti qualche centinaio di metri, eccoli al primo diaframma di una vasta [illegible] al corso sopra nominato. Salgono sino al quarto piano; sino al quinto. Eccoli nel sottotetto. Viene aperto un uscio. Entrano [illegible] riescono.

Poco dopo un boato d'allarme. Un grido acutissimo.

* * *

Dopo cento metri nella [illegible] di discussioni, abbastanza [illegible] [illegible] signor Gianinto F., sempre accompagnato dall'amico che lo ha portato d'urgenza all'ospedale, sosta nella stanzetta dell'agente di P. S. di servizio nuovamente il quale, come è noto, deve essere sempre informatissimo delle ragioni che hanno originato la degenza, breve o lunga, dell'infortunato nella [illegible] del « pronto soccorso ».

— Scusate, — [illegible] gentile l'agente — non per sapere i fatti vostri, ma cosa vi è mai saltato in mente?

— Così!

— Così, come? Tenere una capra in una stanza al buio, in soffitta. E poi anche andare. Molti amano gli animali, [illegible] intercalando.

(Bisca[illegible]). Fate pure [illegible] aperto. Ma non le sapete voi che le capre danno il latte?

— E già! Non ci stiamo pensato. Ma allora?

— Allora come?

— Perchè [illegible] prima qual pò po' di calcinaccio [illegible] Verrei a [illegible]

— L'animale era nervoso. La capra. Volevamo farla un'iniezione agli zoccoli.

— Come mai?

— Perchè gli inquilini che abitano sotto ci lamentavano. Camminavano già a pezzi perchè di rumori strani. Di spettri. Ecco, se volete sapere proprio tutto! Siete soddisfatto?

E [illegible] se ne [illegible]. L'amico accorse quello [illegible]

Voleva entrare nelle cantine a furvi razzia di provviste

Un [illegible] aggiratosi nel sotterraneo del casegiato di via Franco Bonelli 1 veniva notato l'altro giorno dal custode dello stabile [illegible] Il custode [illegible] agli [illegible] Che [illegible] [illegible] [illegible]

COSA LEGGONO I RECLUSI?

Anche i libri educativi...

se non cagionano malinconia

II.

Detti episodi, le notazioni della [illegible] dei quali [illegible] le loro letture, [illegible] mente dalla [illegible] manifesta in queste letture, [illegible] le riflessioni, infine, che queste letture gli dettano. Sono dati ed elementi tipicamente personali, che riflettono le individualità dei soggetti, ne scoprono gli aspetti forse più ignoti e riposti, ne illuminano i tratti più intimi ed inesplorati, mettendo in luce tendenze passioni frenii ribellioni... E l'innocuo di ognuno che gorgoglia nella trama e nella ridda di questi elementi, ma il suo apporto imprevisto e sostanziale — quello che ne deriva — alla conoscenza della personalità del criminale, della sua struttura psicologica, della turbinosa gamma delle sue peculiarità, del tipo e della categoria nella quale si incasella e si inquadra: il problema, per intenderci, che ha appassionato in ogni tempo i criminologi, il vecchio problema che — per i criminologi — tutti gli altri sovrasta e compendia.

Ieri e oggi

In passato, il materiale su cui si poteva esercitare era, forse, più appariscente colorito copioso immediato. Fra i detenuti era generale il vezzo di interpolare con notazioni personali le pagine dei libri avuti in lettura, di chiosarne brani e passaggi, con commenti digressioni e riferimenti, di arricciare in margine le impressioni suscitate dalla vicenda, le reazioni ragionate dalle tesi che vi trovavano svolte. Erano squarci di sincerità, senza ombre e senza riserve: la personalità del soggetto che si rivelava senza ipocrisie e senza doppiezze, in sfoghi di amara desolazione, più spesso, di tarva protervia. Oggi il vezzo è per gran parte stroncato dalla disposizione del regolamento che impone ai reclusi di avere la massima cura dei libri ricevuti in lettura e stabilisce che «coloro che li danneggiano sono obbligati al risarcimento, a norma dell'art. 58» dello stesso regolamento, il quale prevede una procedura semplice e sbrigativa per la rifusione del danno: il prelievo della somma dovuta per l'indennizzo sul fondo particolare del recluso e, occorrendo, sullo stesso fondo di lavoro.

Tuttavia il vezzo non è del tutto scomparso e se, da un lato, l'ordinamento impresso alle biblioteche carcerarie è tale, oggi, da consentire al recluso di spaziare, nella scelta delle sue letture, oltre i limiti in cui finivano collo stagnare, in passato, i suoi desideri e le sue richieste, dall'altro, il regolamento infrena perentoriamente ogni capriccio od ogni richiesta che sappia di eccesso, disponendo che «il direttore stabilisce quali libri i detenuti possono leggere e se la lettura deve farsi nei locali della biblioteca o nelle celle, ovvero in altri luoghi ove i detenuti si trattengono fuori delle ore di lavoro». Di qui una situazione di fatto che comporta pur sempre diffusi e sottili resistenze, per parte dei detenuti e che, agli effetti dell'indagine psicologica, non diversifica, in fondo, da quella di un tempo, quando la disponibilità dei libri per le letture dei carcerati era limitata nel numero e nella qualità, e le biblioteche carcerarie, spesso insieme coi doni di pii visitatori e di associazioni misericordiose, escludevano quasi senza eccezione le opere narrative, per comprendere unicamente trattatelli morali, opere educative ed ascetiche, saggi agiografici, raccolte di penalari e di scritti invitanti alla meditazione.

Una singolare documentazione

Era l'epoca in cui lo Stato si disinteressava della rigenerazione morale del reo, pago di perseguirne l'emenda attraverso la severità dell'espiazione, e le persone a gli enti cui era abbandonata ogni iniziativa intesa a promuovere il riadattamento sociale del condannato, pensavano che il miracolo potesse sgorgare dall'efficacia educativa delle pie letture. Teoricamente, la terapia armonizzava con la diagnosi, ma praticamente cozzava contro la natura, la durezza del criminale. Questi infatti, spregia coscientemente il [illegible] alla [illegible] l'amante più che a *Dio e ai santi*». Anche l'*Arte di procacciarsi* [illegible] un [illegible] guida dal [illegible] ricevuto [illegible] scire [illegible] detestato [illegible] sconto [illegible] tanto [illegible] — [illegible] ta nota, tedio fastidio irritazione. E all'autore — il Satana non sono risparmiati i vituperi. Di chi lo vorrebbe al manicomio, chi si limita a sentenziare solennemente: «E' lo stesso del Satana e non la terra che gira». Lo *Zorro della coscienza*, un altro libriccino destinato a infondere lena ai reclusi nel processo della loro morale rigenerazione, non trova un'accoglienza diversa: ognuno dei carcerati cui il libro è stato dato in lettura si scaglia contro l'autore, irride alla trattazione, vituperа il lettore che fosse disposto a prestarvi fede.

Insensibilità morale

In margine alle *Piccole letture* morali si ritrovano, invece, elogiative e commenti pervasi di ammirazione, canagliesca ironia. Uno fra tanti: «*Il lettore è pregato di aprire cura di questo libro perchè è un libro di vera filosofia. Ai poveri dei secoli la Bibliotea di [illegible] [illegible] [illegible]

ULTIME STAMPA SERA ULTIME

Dalla Birmania scatta l'attacco all'Impero indiano

La frontiera dell'India varcata dai giapponesi

BANGKOK, venerdì sera.

Notizie qui pervenute affermano che una colonna giapponese proveniente da Akyab ha varcato la frontiera fra la Birmania e l'India ad occidente di Paletua.

A cento chilometri da Cittangong

Saigon, venerdì sera.

Mentre una parte delle forze nipponiche operanti nel nord-est della Birmania continuano la loro avanzata nell'Yunnan lungo la strada birmana, una colonna giapponese si dirige ad ovest del Kuantung in direzione di Bhamo.

Aeroplani nipponici attaccano senza tregua i punti di concentramento ed i centri di resistenza cinesi ed hanno già distrutto parzialmente gli aerodromi di Yuciang e di Ciociao.

Le forze alleate ripieganti nella vallata dell'Irravadi, sotto la pressione delle colonne mobili giapponesi, rischiano di vedersi tagliata la ritirata dall'avanzata dei nipponici verso Bhamo.

A sud-ovest truppe nipponiche sarebbero già penetrate in India, oltrepassando la frontiera a Paletva, città situata a circa 150 Km. a nord di Akyab. Un altro corso d'acqua, il Kamad, sarebbe stato egualmente sorpassato in più punti ed i giapponesi sarebbero ormai a un centinaio di chilometri dal porto di Cittangong. (Stefani).

Preoccupazioni del "Times,,

Come si potrà difendere l'India?

Roma, venerdì sera.

Il corrispondente del «Times» da Calcutta telegrafa stamane al suo giornale: «Anche prescindendo dai pericoli che la nostra sconfitta in Birmania porta per la sicurezza dell'India e dalle ripercussioni che essa non mancherà di avere sulla strategia cinese, la perdita della Birmania deve essere considerata come una gravissima calamità.

«Questa zona, infatti, è una delle più ricche del mondo ed è fornita di una rete stradale e di magnifici campi d'aviazione che costituivano una delle poche possibilità alleate per un contrattacco futuro contro il Giappone.

«Non è opportuno indicare in tutti i particolari le ragioni che hanno portato al disastro; esso dipende in gran parte dal fatto che i rinforzi che furono inviati da noi a suo tempo a Rangoon erano troppo pochi ed arrivarono troppo tardi. Con la caduta di Rangoon il destino della Birmania era già segnato.

«Nel frattempo sono stati fatti in India preparativi di difesa, ma vi sono ancora, nel sistema difensivo indiano, diversi punti deboli, cui l'estrema celerità dell'avanzata giapponese non ha permesso di ovviare e per cui non è il caso di fare previsioni circa i risultati di un simile attacco.

«In India ci si domanda non senza apprensioni se le forze anglo-americane colà adunate siano sufficienti e si considera che uno dei fattori decisivi in caso di attacco è il contegno della popolazione civile di fronte al giapponesi.

«L'esempio degli indiani della Birmania che per un buon 50 per cento si sono uniti alle truppe attaccanti è oltremodo significativo».

A Londra si afferma che "nulla si può dire,, sulle notizie dall'India

Ginevra, venerdì sera.

Informano da Londra che, ieri sera, circolavano nella capitale britannica voci, secondo le quali le truppe giapponesi hanno varcato il confine dell'India e stanno avanzando in territorio indiano.

Negli ambienti competenti si affermava che nulla si può dire al riguardo, tanto più che poche informazioni sono giunte dal fronte birmano nelle ultime 24 ore.

Un appello del Vicerè agli indiani con pistolotto propagandistico

Bangkok, venerdì sera.

Il Vicerè dell'India Lord Linlithgow ha lanciato a mezzo di Radio Delhi, un appello al popolo indiano, invitandolo a costituire immediatamente il «fronte nazionale di guerra».

Il Vicerè ha premesso al suo appello una forte critica ai disfattisti ed ai propagatori di disfatta ed ha aggiunto: «Formiamo il nostro fronte d'attacco e pensiamo sempre all'offensiva».

Al Tribunale Supremo tedesco

Duecento olandesi accusati di aver sottratto carte annonarie

Sei condanne a morte

L'Aja, venerdì sera.

Il Tribunale Supremo tedesco ha emanato le sentenze nel più grande processo finora svolto contro cittadini per reati annonari. Duecento individui erano accusati di aver sottratto carte annonarie in quantità tali da bastare a nutrire per un anno molte migliaia di persone. Su ventitrè accusati del primo gruppo, sei sono stati condannati a morte, sedici a molti anni di carcere e uno è stato assolto.

La sentenza fa rilevare come, dati gli strettissimi vincoli che uniscono l'Olanda alla Germania anche nel campo dell'economia alimentare, i condannati si siano resi colpevoli di un gravissimo atto di sabotaggio ai danni del popolo olandese e di un attentato contro la comunanza di destini dell'Olanda e del Reich.

Il nuovo comandante di Gibilterra

Madrid, venerdì sera.

Si apprende che il generale sir Colin Jardine è stato nominato comandante delle truppe britanniche di Gibilterra.

Per il cambiamento d'intestazione dei titoli azionari

La risposta del Ministro delle Finanze ad un quesito di un fascista

Roma, venerdì sera.

Un istituto finanziario ha proposto il quesito se per il cambiamento di intestazione dei titoli azionari dal nome della società fiduciarie al nome dell'effettivo proprietario, siano o meno dovute l'imposta sul plusvalore e la sovraimposta di negoziazione di cui al testo unico.

Il Ministero delle Finanze, all'uopo opportunamente interpellato dalla Confederazione fascista delle aziende del credito, ha dichiarato, secondo riferisce l'Agenzia economica e finanziaria, che tali tributi non sono dovuti per il detto cambiamento di intestazione, neppure quando si tratti di titoli per i quali la società fiduciaria abbia in precedenza dichiarato, a norma dell'art. 1, ultimo comma, e dell'art. 41, terzo comma, del R. D. 29 marzo 1942 XX, le generalità degli effettivi proprietari ai quali i titoli saranno intestati».

Nel confermare quanto sopra, il predetto Ministero ha aggiunto che resta fermo che l'imposta e la sovraimposta di cui sopra sono invece dovute per il cambiamento di intestazione dei titoli dal primo proprietario alla società fiduciaria con mandato di ritenerli per terze persone e per gli acquisti che le società fiduciarie fanno per conto di terzi. (Stefani)

IL GESTO DI UN ALIENATO

Si presenta dai carabinieri dicendosi vittima di un attentato

Verbania, venerdì sera.

Colpito da improvvisa alienazione mentale, probabilmente dovuta ad abuso di alcolici, certo Francesco Mocchetti di Pasquale, d'anni 44, residente ad Intra, si presentava alla Caserma dei RR. CC. gridando a squarciagola e dicendosi vittima di un immaginario grave affronto. Il disgraziato venne naturalmente trattenuto ed il giorno dopo si provvide per il suo ricovero all'ospedale psichiatrico di Novara.

Arrestato al cinema

Verbania, venerdì sera.

Ieri sera certo Primo Scotti, di anni 20, si trovava in un cinematografo cittadino, quando venne avvicinato da due Carabinieri che lo dichiararono senz'altro in arresto traducendolo in caserma. Lo Scotti ha sulla coscienza più di un furto essendosi specializzato nell'asportazione delle tubazioni di piombo dai gabinetti di decenze delle case private, tubazioni che poi vendeva ai ferravecchi.

Sei ore tra vita e morte

L'avventura di un vigile del fuoco sceso in una cantina

Milano, venerdì sera.

Un vice-capoquadra dei vigili notturni, passando verso le 2,30 di stanotte dal corso 22 Marzo, si accorgeva che dalle cantine della farmacia Ventrini usciva un denso fumo. Subito ha dato avviso ai vigili del fuoco i quali sono accorsi al comando del capitano ing. Fiammingo. Un vigile, Alfredo Petracchi, ha tentato di scendere nelle cantine utilizzando la ringhiera a cielo chiuso; ma l'effetto è stato disastroso: non è riuscito a risalire alla superficie. Impressionati, allora, sono andati in suo aiuto i compagni e lo stesso cap. Fiammingo. Ricuperato con gravi difficoltà, il Petracchi, che giaceva svenuto sul pavimento della cantina, è stato trasportato al Policlinico, dove per oltre sei ore è rimasto tra la vita e la morte.

Ora fortunatamente le sue condizioni accennano a migliorare; ma il pericolo per lui non può dirsi completamente scongiurato.

Una buona iniziativa degli scolari di Bruino

Bruino, venerdì sera.

Gli alunni delle classi 4.a e 5.a delle scuole elementari di Bruino (dipendenti dal Circolo didattico di Orbassano), diretti dall'insegnante Giuseppina De Vita, coltivano un appezzamento di oltre 1000 metri quadrati di terreno, destinato ad orto di guerra ed a campo sperimentale. Ogni alunna porta il nome di un glorioso Caduto di guerra. Assolutamente sprovvisti di mezzi, con spirito di disciplina ed entusiasmo gli alunni stessi coi concorso degli scolari delle altre classi del capoluogo, hanno preparato semenzi ed attrezzi, piantando patate, fagioli e granoturco.

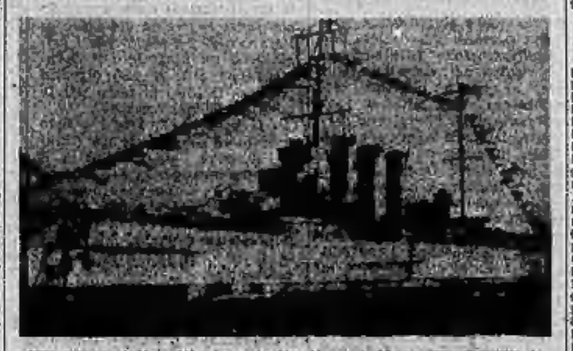
Ha un piede stritolato sotto le ruote del treno

Mortara, venerdì sera.

E' rimasto vittima di una grave disgrazia il giovane meccanico Russo Giuseppe di Angelo, di anni 18, abitante a Mortara in via San Michele 3. Egli abitualmente viaggia da Mortara a Santo Calonde ove trovasi occupato presso una officina meccanica. Il Russo, nel cambiare treno alla stazione di Novara mettava un piede in fallo e finiva sotto le ruote dell'ultima vettura che gli stroncavano il piede sinistro. Prontamente soccorso dal personale e da alcuni viaggiatori il poveretto veniva ricoverato all'ospedale di Novara per le cure del caso.

Le due navi britanniche...

...messe fuori combattimento



Nel corso della vittoriosa battaglia nel Mare dei Coralli la flotta nipponica, oltre alle due portaerei e alla nave da battaglia nordamericana affondate, ha danneggiato gravemente due unità inglesi: una nave da battaglia tipo «Warspite» (in alto); e un incrociatore della classe «Canberra» (sopra)

La trovata di un medico per avere dei generi razionati

Como, venerdì sera.

Nel dicembre scorso la domestica del parroco di Verna chiedeva all'ufficio comunale annonario se era possibile avere delle razioni di riso doppio da portare dai sacerdoti che dovevano recarsi in paese per la festa religiosa. Alla richiedente fu fatto osservare che il parroco avrebbe potuto utilizzare l'assegnazione supplementare di riso datogli su certificato medico rilasciato dal dott. Giulio Cesare Cattaneo. A tale risposta la domestica stupì, in quanto il parroco non aveva mai avuto alcuna assegnazione supplementare nè di riso nè di altri generi. Una rigorosa inchiesta accertava che su certificati rilasciati dal predetto medico figuravano rilasciati al parroco vari buoni supplementari di olio, zucchero, riso. L'inchiesta accertava poi che il dott. Cattaneo, all'insaputa del parroco, aggiungeva, sui certificati medici che rilasciava per il parroco stesso, attestati che dichiaravano che il sacerdote aveva bisogno di razioni supplementari. D'accordo poi con la dispensiera della Cooperativa, il medico prelevava poi per suo conto i generi alimentari.

Il dottor Cattaneo veniva denunciato per avere, mediante false attestazioni, procurato a sè contingenti di merci che non gli spettavano, per concorso con la dispensiera Vitali nella diversa destinazione di merce e per falsità ideologica in autorizzazioni amministrative. La Vitali a sua volta veniva denunciata per concorso con il medico nella distribuzione di quantità maggiori di merce e per diversa destinazione di merce. Il Tribunale ha giudicato entrambi e ha condannato il dottor Cattaneo a sei mesi di reclusione e 2000 lire di multa e la Vitali a un mese e 15 giorni di reclusione e a 2500 lire di multa.

Gli trovano un vitellone nella camera da letto

Como, venerdì sera.

Il raccoglitore di cose Antonio Alberio di Luigi, di anni 17, da Rovello Porro, veniva sorpreso con 6 chilogrammi di carne bovina in un sacco, che dichiarava di avere acquistato dal macellaio Felice Sassi di Cantarè, di anni 56, da Trevano. Una perquisizione operata in casa dei Sassi fece scoprire vari pezzi di carne e una testa di vitello che erano nascosti nella camera da letto dei Sassi, nonchè altri pezzi di carne, un vitellone intero e due pelli di vitello. Per dichiarazione dello stesso macellaio, erano tre i vitelli da lui macellati clandestinamente e uno era stato fornito dal contadino Pietro Bergamaschi, tramite certo Mario Frangi. Il Sassi veniva denunciato per i vari reati commessi e gli altri tutti lo seguivano sul banco degli imputati. Il Tribunale ha condannato il Sassi alla pena complessiva di anni uno, alla multa di lire 10.154 e all'ammenda di lire 877,40. Il Bergamaschi e il Frangi sono stati condannati a 1000 lire di ammenda ciascuno e anche l'Alberio ha avuto commutata 200 lire di ammenda.

Ha una gamba troncata da un cavo di acciaio

Ferrara, venerdì sera.

Nei pressi di Ravazzo, l'operaio Dante Soffritti, di 18 anni, era intento con altri operai alla tesa dei fili ad alta tensione, servendosi di un argano azionato a motore. Ad un tratto il cavo d'acciaio usato per agganciare il filo al soggiogo gliava a due metri dal motore ed il Soffritti si avvicinava per districarlo. Senonchè, improvvisamente, l'argano si poneva in moto tirando violentemente a sè il groviglio ed anche il Soffritti che vi era rimasto impigliato con la gamba destra.

Nel violento strattone, il cavetto d'acciaio stroncava nettamente la gamba del Soffritti all'altezza del ginocchio. Il disgraziato veniva immediatamente soccorso dai compagni che provvedevano a legare saldamente il moncone della gamba con una cinghia, affrettandone poi il trasporto all'ospedale.

SPORT

L'INCONTRO TORINO-ROMA

I giocatori romani sosteranno ad Asti

Roma, venerdì sera.

Come avevamo previsto, la *Roma*, che la considerazione della enorme importanza della partita che dovrà sostenere domenica contro i «granata» ha anticipato di un giorno la partenza: non scenderà direttamente a Torino, ma nelle sue vicinanze, e precisamente a Asti ove, partendo stamane alle 11,25 giungerà stasera alle ore 21. I giocatori avranno quindi tutta la giornata di domani per riposarsi. La *Roma* sarà a Torino soltanto poche ore prima della partita.

CRONACA

Diciassettenne ferita gravemente per lo scoppio d'una granata

Il dott. Moreno ha ricoverato alle Molinette per la probabile frattura della base cranica, commozione cerebrale e ferite varie il diciassettenne Felice Gaido, abitante a Chiaveno. Nel deposito di Orbassano, il Gaido, il quale lavora per la società Sati, gonfiava la gomma di un torpedone. D'un tratto la gomma è scoppiata ed il cerchio della ruota ha colpito duramente in viso il Gaido al cui trasporto all'ospedale ha provveduto la Croce Verde chiamata d'urgenza.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale *La Stampa*

A 19 anni la fiorente giovinezza del
N. N. 24.
Gianfranco Mora-Lin
cadeva oggi troncata e stroncata al cuore dei genitori Paolo e Gina Maretti. Lo zio Cesco Mora-Lin piange il suo più caro nipote. 14636
Milano-Torino, 6 maggio 1942-XX.

BORSE

TORINO, 6 maggio.

TITOLI	Prezzi	Others	TITOLI	Prezzi	Others
Rend. 3,5%	80 30	80 —	Abiatelli	119 —	120 —
Id. f. e.	80 45	80 40	Fiat	705 —	708 —
Rend. 5%	76 80	77 —	Lancia	106 —	300 50
Id. f. e.	77 —	77 —	Perlgl.	1000 —	1000 —
Rend. 3,5%	80 80	80 50	Pirelli	977 —	980 50
Id. f. e.	96 15	96 15	Riv.	1000 —	1000 —
Rend. 5%	99 70	—	Snia	180 80	180 —
Id. f. e.	96 90	—	Unione	995 —	995 —
B.T. 4%	98 85	98 80	Edison	479 50	478 —
Id. 4%	98 30	98 325	Elba	197 50	195 —
Id. 3,5%	88 75	88 50	Assicur.	43 —	44 —
Id. 5%	97 50	97 60	Westing.	498 —	502 —
Id. 5% I.	97 50	97 50	Montecat.	3400 —	3400 —
Id. 5% II	97 75	97 50	Ferrier	694 —	693 —
Prest. 3%	350 —	350 —	Ed. Cem.	510 —	520 —
Id. 3,5%	403 50	403 —	Idroelettr.	373 —	370 —
Mobil. 4%	407 —	406 —	Piave	178 —	170 —
Prest. 4%	501 —	502 50	Fabbr.	380 —	380 —
Id. 4%	533 —	534 —	Immobil.	140 —	140 —
Tor. 4%	470 75	471 25	Gir.	230 50	230 —
Id. 5%	500 —	500 —	Prod.	303 —	303 —
Id. 5% II	497 —	497 —	Antiche	115 50	115 50
Id. 5% III	498 50	499 75	Ed. Lazio	279 —	283 —
Id. 5% IV	511 50	511 50	Ed. Roma	97 —	96 50
Mobil. 4	403 —	404 —	Immobiliare	87 —	88 —
Ass. Ban.	1140 —	1140 —	Mineraria	318 —	317 50
Mediterr.	945 —	945 —	Talco-Gr.	380 —	380 —
Meridion.	1210 —	1180 —	Amiata	435 —	440 —
Nav. Lloyd	260 —	273 —	Montecat.	738 50	735 —
Nav. Rina	910 —	910 —	Acqua P.	486 —	478 —
Italgas	93 80	93 30	S. Eusch.	94 50	93 —
Ilp	91 50	91 50	Ceramica	97 50	96 50
Terni	525 —	530 —	Cotonif.	80 —	80 —
F.C.E.	130 —	130 —	Manif. M.	353 —	353 50
Vittorio	980 —	985 —	Elba	195 —	200 —
Meridi. El.	925 —	935 —	Piaggio	1865 —	1865 —
Ceca	180 —	178 —	Cart. Ital.	502 —	—
Stet	810 —	815 —	Burgo	530 —	530 —
Sme	108 —	107 —	Fabr. R.	165 —	166 —

Obbligazioni 441.

TORINO, 9. — Mercato sempre orientato sui valori industriali in conseguenza del prevalere dell'offerta sulla domanda. Ulteriori migliorie con attività maggiore sui Fondi Pubblici.

MILANO, 8 maggio.

TITOLI	Prezzi	Others	TITOLI	Prezzi	Others
Rend. 5%	94 80	95 —	Edison p.	450 —	440 —
Id. f. e.	95 —	95 10	Bresciana	416 —	417 —
Id. 3,5%	80 30	80 50	Valdarno	993 —	991 —
Id. f. e.	80 50	80 80	Piemont.	385 —	370 —
Rend. 3%	99 70	99 90	Meridi.	702 50	702 50
Id. f. e.	97 —	97 17	Bastogi	835 —	890 —
Id. 3,5%	78 60	77 —	Edilizia	518 —	515 —
Id. f. e.	76 95	77 15	Elba	196 —	196 —
Elba	385 —	380 —	Cinzano p.	795 —	797 —
Credito	1195 —	1170 —	Rumi	186 50	186 50
Ass. Gen.	1135 —	1135 —	Comaschina	1000 —	1015 —
Mobil	524 —	530 —	Ilp	90 50	90 75
Rasiagni	1170 —	1150 —	Terni	526 —	526 —
Cotonif. Ven.	198 —	198 —	Viscosa	145 —	146 —
Zuccherifici	99 —	98 —	Meridi. El.	369 —	369 —
Cantoni	1810 —	1800 —	Orobia	167 —	171 —
Fiat	1750 —	1750 —	Pirelli	510 —	511 —
Ticino	530 —	530 —	Rom. El.	670 —	668 —
Gerosa	1140 —	1100 —	Terni	930 —	928 —
Stampati	1808 —	1801 —	Unes	171 50	168 —
Caudriel	780 —	780 —	Marelli	1190 50	1190 50
Linificio	807 —	835 —	Tecnom.	144 —	143 50
Rinascente	1490 —	1455 —	Tosi	800 —	792 —
Snia	690 —	690 —	Ubi	813 50	806 —
Tosi	810 —	810 —	Valia	580 —	812 —
Cotoni M.	383 —	380 —	Campania	300 —	300 —
Un. Manz.	685 —	650 —	Stabilimenti	214 —	215 —
Devoto	801 —	801 —	Cridania	325 —	322 —
Ansaldo	2190 —	2710 —	Lotta C.	423 —	433 —
Targetti	200 —	200 —	Raff. L. L.	1000 —	990 —
Viani	174 —	175 —	Mobil.	166 —	166 —
Caproni	595 —	595 —	R. Rocca	91 50	91 50
Bernasc.	135 —	131 75	Ambi	97 50	97 —
Fiberit	150 50	148 —	Italgas	93 25	93 25
Fabr. T.	614 —	607 —	M. Lazio	340 —	337 —
Safa	649 —	648 —	Gasigeno	430 —	443 —
Soffri	42 —	41 —	Fabbri	25 —	25 99
Assoldo	65 —	63 —	Andes	170 —	151 —
Ilva	198 —	191 50	Riverara	280 —	280 —
Metall. It.	405 —	400 —	Ted.	55 —	54 —
Ambia	482 50	475 —	Piaggio R.	256 50	250 —
Montecat.	227 50	224 —	Rend.	330 —	329 —
Unione	180 —	185 —	La Milano	117 —	117 —
Riale	460 —	451 50	Siba	158 —	158 —
Breda	455 —	449 —	Barzoi	46 50	45 —
Bianchi	140 —	138 —	Burgo	130 —	129 —
Isotta	101 —	101 —	Rich. Ginn.	816 —	819 —
Fiat	745 —	740 —	Liga	67 —	70 —
Ruggiano	150 —	151 —	Italcem.	370 50	367 —
Pignone	295 —	295 —	Linoleum	115 —	116 —
Siderurgica	175 —	175 —	Pirelli R.	1750 —	1745 —
Fr. Tosi	240 —	240 —	Pirelli C.	495 —	500 —
Adriatica	130 50	125 —	Terme A.	98 —	98 —
Chati	415 —	405 —	Tabacchi	300 —	300 —
Tirsomo	401 —	400 —	Cementir.	47 30	46 95
Edison	448 —	451 —	Safta	144 50	143 —

MILANO, 8. — Il mercato odierno su insistenti offerte ha nuovamente ripiegato e quasi tutta la quota azionaria registra delle sensibili perdite. Fanno eccezione solo le Diverse, in buona ripresa, a 1500, le Unione Manifatture a 650, le Linificio a 838, le Burgo a 429, le Cisalpina a 207 e le Ciga a 70. Ricercate anche le Sip, le Sade e le Distillerie. Fermi sempre i titoli di Stato con maggiori interessamenti per il Redimibile 3,50 % a 77,15 per fine corrente mese.

GENOVA, 8. — Fin. Ind. Agr. 515; Tram El. Gen. 300; Cred. Ligure 352; Gir. El. Gen. 155; Mediterraneo 903; Bergolese 500; Molini A. L. 482; Silos Genova 715; Rivarolo 800; Raff. L.L. 1000; Ind. Zuccheri 700.

TRIESTE, 8. — Generali 1135; Assicur. Italiane 900; Industriali 2300; Adriatica Sicurtà A. 2350, M. 1d. B 2700; Gastonisch 910; Martinolich 190; Tripcovich 7200; Cantieri 210-220; Ampelea 280; Ellettrica 320.

Un simbolo d'amicizia

Presso alcuni popoli il fumare insieme una pipa di tabacco è stato considerato come un segno di amicizia e di pace. Queste ottime disposizioni di spirito non possono derivare che da altrettante ottime soddisfazioni di gusto. Oggi non si usa più, come tra i popoli primitivi, dare al tabacco una importanza rituale; ma il fumare insieme o offrirsi del tabacco è sempre un atto confidenziale, originato dalla soddisfazione di un intimo piacere. Sarà sempre una cortesia amichevole offrire la nostra sigaretta *Macedonia extra*. Il delizioso piacere che procura un prodotto così grato di gusto e di aroma, conferisce all'offerta un poco della simpatia stessa con la quale ciascuno ricerca e gusta quel piacere. (5718

EMORROIDI e VENE VARICOSE
Trattamento indolore senza operazione cruenta con speciale pomata applicata nel Gabinetto Medico Specialistico di via Bertola 34 - TORINO Dir. Comm. Dr. G. GHIUSANO. Visite: 10-12, 14-18. T. 40-537 (A.P.Torino 0533)

ARGENTO LIBRI usati ACQUISTA GISSI - Via Po 2